

## Fiesole

## Per il premio under 40 decine di giovani stranieri

Un pubblico in gran parte composto da giovani nella sala del Basolato e tra loro anche i ragazzi di tre centri di accoglienza straordinaria di Fiesole a cui sono state donate le copie del libro di Antonio Dikele Distefano, il vincitore dell'edizione numero 27 del Premio Fiesole Narrativa under 40 con il suo quarto romanzo *Non ho mai avuto la mia età*, edito da Mondadori, storia dura e commovente di Zero, un ragazzo che non riesce a costruire una vita perché la vita tutto gli ha tolto, impietosa e crudele. Un romanzo di formazione, in cui ha voluto raccontare «la diversità nella diversità e il tema dell'identità. Tutti pensano che adesso sia il periodo peggiore per i

migranti, in realtà questo libro l'ho scritto nel 2006 e da allora non è cambiato niente». Ventisei anni, di origini angolane, Dikele Distefano, ha spiegato che non riuscirebbe mai a scrivere senza smartphone e che la curiosità è uno dei suoi più grandi talenti. Ripercorrendo gli anni delle scuole a Ravenna ha detto che ha smesso di studiare alla fine della terza media, coltivando sempre la passione per la scrittura: «ho imparato che bisogna fare cose belle perché restino nel tempo». Nel corso della serata aperta dai saluti del sindaco di Fiesole Anna Ravoni e dall'assessore alla cultura Barbara Casalini, la giuria presieduta da Franco Cesati ha assegnato tre riconoscimenti speciali, alla



Vogelmann, Distefano, Ametrano, Punzo

Giuntina di Daniel Vogelmann per il coraggio e la passione di una casa editrice specializzata in cultura ebraica, che da 38 anni diffonde testi dal valore universale; ad Armando Punzo per il suo trentennale lavoro con la **Compagnia della Fortezza** di Volterra e al giornalista Gabriele Ametrano che lavora per una cultura fiorentina più aperta. Con l'associazione Wimbledon ha dato vita al festival di successo la Città dei Lettori, pronto a bissare nel 2019.

**R.C**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

